

## Proposte di lavoro per l'anno scolastico 2014/2015

### 1. Obiettivi della collaborazione

Si proseguirà lungo il tracciato avviato l'altr'anno. I punti principali attorno ai quali si svilupperà la collaborazione nascono da premesse derivanti da questioni trattate dalla ricerca, anche a livello internazionale, sulla formazione degli insegnanti di matematica del segmento 6-14 anni. Tali questioni trovano delle conferme negli esiti delle prove d'uscita sulle competenze assegnate in classi di scuola primaria di Trieste nel giugno 2014 (tre prime, tre seconde, tre terze, una quarta e due quinte, in tutto 12 classi, di cui tre 'ArAl', 204 alunni).

Uno degli aspetti critici sui quali molti ricercatori concordano è che nell'insegnamento-apprendimento tradizionale dell'aritmetica e dell'algebra si privilegiano gli aspetti legati al *fare* sottovalutando quelli legati alla *comprensione dei significati*. Andrebbero quindi promossi ruoli e attività che costituiscono *aspetti decisivi per la costruzione di un patrimonio di competenze stabili e gestibili dagli studenti in autonomia e in modo consapevole*:

- costruire situazioni che portino gli alunni ad interpretare scritte in linguaggio naturale e matematico, capire le idee che esse sottendono, valutare la loro efficacia riflettendo sulla loro correttezza e sull'appropriatezza, tradurre da un linguaggio all'altro, discutere sull'equivalenza o sulla differenza tra le scritte, selezionare le scritte appropriate, favorire l'assunzione di responsabilità da parte degli alunni nella costruzione delle loro conoscenze;
- favorire nell'insegnante il superamento della consolidata concezione che vede la costante *centralità del suo ruolo* nella costruzione dei saperi matematici e la progressiva appropriazione di ruoli più articolati come quello di *partecipante-osservatore*, tendenzialmente *neutrale*, in grado di promuovere l'argomentazione, stimolare *gli interventi e le decisioni* degli alunni durante le discussioni su questioni di carattere matematico e linguistico, prevedere le loro reazioni alle situazioni proposte, cogliere interventi significativi, anche imprevisti, per aprire nuove prospettive nello sviluppo dell'attività.

### 2. Attività previste

Sulla base di queste premesse le attività verteranno su (a) interventi nelle classi dell'esperto, (b) tre incontri pomeridiani a carattere laboratoriale di due pomeriggi ciascuno nel corso dei quali si affronteranno:

- la riflessione sulle competenze (riferimento al [Curricolo](#) in chiave pre-algebrica elaborato dal Progetto ArAl);
- la soluzione di [situazioni problematiche](#) che verranno insegnate proposte nelle classi in modo continuo e informale per costruire/verificare le competenze;
- la discussione sui protocolli degli alunni come simulazione di attività da promuovere nelle classi;
- elaborazione di documentazioni (a scelta [diari](#), [microdiari](#), [microepisodi](#)) e loro invio all'esperto nel corso degli intervalli fra gli incontri.

### 3. Supporti

Oltre ai fascicoli della Collana ArAl:

- sito <http://progettoaral.wordpress.com>
- gruppo ArAl in Facebook (aperto nella primavera 2014, si avvia verso i cento iscritti).

I responsabili del Progetto ArAl  
Nicolina Malara, Giancarlo Navarra

13 ottobre 2014